

**RETE LAICA BOLOGNA**  
19 APRILE 2010  
COMUNICATO STAMPA

**BIOTESTAMENTO. CECCONI: “IGNOBILE ESCLUSIONE COPPIE DI FATTO,  
MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA SPECULA  
SULL'ESISTENZA DEI CITTADINI. BOLOGNA SIA ESEMPIO DI LAICITA”**

*Maurizio Cecconi, portavoce della Rete Laica, in merito alla discussione della legge sul testamento biologico, in esame alla Camera dei Deputati, dove la maggioranza di destra ha escluso i conviventi delle coppie di fatto come possibili fiduciari delle DAT, Dichiarazioni Anticipate di Trattamento e sul registro dei biotestamenti approvato dal Consiglio Comunale di Bologna.*

**“Il fiduciario della persona che redige il proprio testamento biologico non potrà essere il suo convivente:** la maggioranza di destra ha infatti bocciato un emendamento del Partito Democratico che prevedeva questa possibilità e ne ha votato uno che esclude esplicitamente questa ipotesi”.

“Il testo base in discussione in Parlamento non prevedeva nulla in caso di mancata nomina del fiduciario, lacuna che s'è tentato di colmare con l'emendamento poi bocciato. L'emendamento affermava che, in caso di mancata nomina del fiduciario, di rinuncia o di morte dello stesso, il ruolo veniva affidato “nell'ordine: al coniuge non separato legalmente o di fatto, al convivente more uxorio, ai figli maggiorenni, ai genitori, ai parenti entro il quarto grado”, spiega **Maurizio Cecconi**, portavoce della **Rete Laica Bologna**, che continua: **“Questa destra clericale si accanisce immotivatamente sull'esistenza dei cittadini**, imponendo loro un modello di vita e di relazione che non si sono scelti autonomamente. Il Governo Berlusconi, sempre più avvinghiato al Vaticano, ha espresso parere negativo all'emendamento tramite il sottosegretario Eugenia Roccella. **Vogliamo umiliare la dignità delle persone** anche nelle loro scelte più personali e intime. **Hanno in mente uno Stato che disciplina e norma e sanziona ogni comportamento**, invadendo la sfera delle libertà dell'individuo e il suo diritto all'autodeterminazione, garantito dalla Costituzione”.

“A Bologna da anni le convivenze sono riconosciute tramite la **famiglia anagrafica**, così come la Regione Emilia-Romagna ha appena **esteso l'accesso ai servizi sociali alle coppie di fatto**”.

“La delibera sul registro dei testamenti biologici, approvata dal Consiglio Comunale, permetterebbe, **se resa finalmente operativa**, ai conviventi di una coppia di nominarsi reciprocamente quali fiduciari, attribuendo quindi una **responsabilità e un diritto al proprio partner in caso di necessità e di malattia**. Diritto oggi negato dalla totale assenza di riconoscimento giuridico delle coppie di fatto”.

“Anche negli Stati Uniti, Barack Obama è intervenuto in questi giorni per garantire anche alle coppie non sposate, come quelle formate da persone omosessuali, il diritto ad assistere il proprio compagno quando questi si trovasse in ospedale”.

“Bologna è pronta, dunque, a dare un segnale di **concreta laicità** a tutto il Paese, come hanno già fatto altri comuni in Italia, anche nella nostra provincia. **Il Commissario Cancellieri ha preso pubblicamente l'impegno a rendere operativo il registro delle DAT e attendiamo che rispetti quanto promesso**, partendo dalla consapevolezza che **se non sarà attuato a breve, una volta approvata la legge liberticida e incostituzionale della destra sul testamento biologico sarà vietato farlo**. E questo vanificherebbe mesi di discussione in città e renderebbe nulla la volontà espressa dalla larga grande maggioranza dei cittadini bolognesi. **Bisogna agire ora**”.